

le; essendosi restituito a Panamá per cercare colà castigliani che popolassero Nicaragua.

La *laguna*, o lago di Nicaragua, parve ai castigliani una cosa meravigliosa sì a causa della sua estensione, sì per le isole delle quali è sparsa e delle borgate che giacciono sulle sue sponde. Essi lo chiamarono *mar dulce* o mar dolce, perchè provava il flusso ed il riflusso, e *desaguadero*, o smaltitojo, perchè comunicava col mare del Nord.

Il vulcano di *Masaia* eccitò pure vivamente la curiosità de' castigliani che s'immaginarono vi bollisse l'oro. Questo vulcano, situato al sommo d'un monte poco elevato, a tre leghe dalla città di Granata, avea una bocca della circonferenza di mezza lega e della profondità di ducenquanta braccia. Non vi s'osservavano nè arbusti nè erbe, ma soltanto alcuni nidi d'uccelli. Un'altra bocca che rassomigliava ad una sponda di pozzo, avea il diametro d'un trar d'arco. Vi si vedeva il fuoco alla profondità di cencinquanta tese, che s'innalzava sovente e gettava una viva luce, ma non ne uscivano che fiamme e fumo. Frate Blas de Iniesta dell'ordine di San Domenico e varii castigliani vi discesero per esplorarlo coll'aiuto di cinghie e di ceste. Per conoscere se vi bollisse metallo, v'immersero un cucchiaino attaccato ad una catena, il quale rimase fuso in brevissimo tempo insieme ad alcuni anelli di quest'ultima. Passata ivi la notte, esposti ad un gran calore, risalirono il giorno appresso non senza grave difficoltà (1).

1519. *Spedizione di Bartolomeo de las Casas*. Bartolomeo de las Casas propose al consiglio del re un mezzo di stabilire la buona intelligenza tra i castigliani e gl'indigeni della costa di Cumana. Consisteva questo nel riunire nello spazio di due anni tutti gl'indiani in numero di oltre a diecimila in un'estensione di mille leghe di paese, cento leghe al dissopra di Panamá e del fiume chiamato *Rio Dulce*, ora territorio e fiume de los Araucas, discendendo la costa. Il re doveva ritrarre da questo componimento quindicimila scudi di rendita, i tre primi anni;

(1) Errera, dec. II, lib. IV, cap. 5 e 7.